

Relazione di missione anno 2019

Prologo

Il medievale **Castello di Pergine**, posto in vendita dalla proprietà svizzera alla fine del 2016, è stato acquisito con sottoscrizione comunitaria a seguito di attivazione e ampio concorso della cittadinanza a opera del Comitato Castel Pergine, costituito da un gruppo di promotori a inizio 2017. Con l'ulteriore coinvolgimento di donatori, enti, istituzioni e aziende, alla fine del 2018 la Fondazione di partecipazione CastelPergine onlus è entrata in possesso del bene: costituita allo scopo dell'acquisto, persegue obiettivi di tutela, conservazione e valorizzazione.

Ripercorrere le diverse fasi del processo di acquisizione, consegnare alla riflessione l'incalzare degli avvenimenti che hanno sortito l'acquisto non è mero esercizio di memoria o di "verità": è funzionale alla documentazione oggettiva cui sempre vanno rinviate le argomentazioni - tutte - e certifica un risultato storico, forse generativo per altre esperienze, ma sicuramente fondamentale per il patrimonio storico-artistico trentino.

Dal momento dell'acquisizione del Castello a bene comunitario, la storia recente si intreccia con le motivazioni, gli orientamenti, il lavoro dettati dai compiti statutari della Fondazione, delineati e svolti già nel suo primo anno di funzionamento, il 2019.

IMPEGNI DELLA FONDAZIONE

- pagare le rate del mutuo (residuo euro 1.428.505,83 al 31/12/2019)
- raccogliere fondi per i compiti statutari della Fondazione
- intraprendere i restauri progettati, stabilendo le priorità di intervento dettate dal costante controllo dello stato di conservazione
- curare i parchi e progettare gli interventi post "Vaia"
- studiare e divulgare la storia del Castello
- praticare informazione e comunicazione per estendere la platea del pubblico
- promuovere la cultura, l'arte, lo spettacolo
- tessere relazioni e partecipare alle reti sui beni culturali
- coinvolgere le/i partecipanti della Fondazione sui compiti statutari
- amare e far amare il Castello

Le principali tappe dell'acquisizione

2017

28/2/2017 proposta di acquisto alla famiglia Oss, proprietaria del bene dal 1956

14/4/2017 atto costitutivo del Comitato Castel Pergine

22/4/2017 apertura del castello da parte della proprietà svizzera per la stagione e annuncio congiunto dell'iniziativa di acquisizione pubblica

17/5/2017 pubblico incontro per illustrare il progetto alla cittadinanza

31/5/2017 redazione del primo preliminare di acquisto

6/6/2017 pubblico incontro per illustrare il progetto alle associazioni

22/6/2017 prima elaborazione di uno statuto della futura Fondazione

7/7/2017 raggiunte le 500 sottoscrizioni; tutta l'estate campagna promozionale con iniziative pubbliche, gazebo, fiere, concerti, porte aperte, visite guidate, teatro...

2/11/2017 fallimento delle trattative per la firma del preliminare

20/11/2017 avvicendamenti in Comitato, modifiche atto costitutivo, riavvio del "tavolo" di contrattazione con la famiglia proprietaria

2018

12/1/2018 inizia la collaborazione con l'avv. Michele Busetti, advisor legale del Comitato

23/1/2018 riformulazione del preliminare a cura degli avvocati delle due parti e ripresa delle trattative

2/2/2018 comunicato sulla temporanea sospensione della trattativa

7/3/2018 nuove formulazioni del preliminare e accordo

19/3/2018 e 25/3/2018 firma del nuovo preliminare in Italia e in Svizzera

20/3/2018 incontro con il commercialista dr. Marcello Condini, nuovo advisor fiscale/tributario del Comitato

dal 29/3/2018 studio dossier per partecipare al bando provinciale riemesso; ripresa delle sottoscrizioni

6/4 /2018 direttore e presidente CRAV assicurano affiancamento bancario

14/5 /2018 presentazione documenti per la partecipazione al bando provinciale

29/5 /2018 rinnovo dell'impegno di riservatezza con la famiglia Oss-Ringold, vincolante per tutte le future azioni

23/7 /2018 costituzione della Fondazione CastelPergine Onlus

27/7 /2018 logo della Fondazione e definizione della comunicazione

8/8 /2018 riconoscimento della Fondazione nel registro provinciale delle persone giuridiche private (determinazione dirigente n. 31 dell'8 agosto 2018)

23/8 /2018 con determinazione 32 del 23/8 la PAT concede contributo di euro 1.846.300 alla Fondazione

24/8 /2018 iscrizione della Fondazione all'anagrafe delle Onlus (comunicazione dell'Ag. delle entrate del 28/8)

sett./ott. 2018 fundraising e perfezionamento linee di credito

5/11 /2018 rinvio rogito

9/11 /2018 determinazione Comune di Pergine Valsugana per assegnazione contributo 100.000 euro

22/11 /2018 accredito contributo di 100.000 euro del Comune di Pergine Valsugana

23/11 /2018 accredito contributo Crav di 100.000 euro

29/11 /2018 ore 10.28: firme atto di compravendita presso Studio Notarile Donato Narciso di Borgo; ore 12.30: formale consegna chiavi con breve cerimonia in castello

scattano i **60 giorni di diritto prelazione**

18/12/2018 ore 20.30: incontro pubblico presso il Teatro Comunale di Pergine per l'illustrazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti e per la presentazione del Progetto Culturale 2019

dic. 2018 / gen. 2019 custodia, sopralluoghi, visite con architetti e Soprintendenza; apertura dialogo con scuola alberghiera

2019

1/2/2019 la Provincia Autonoma di Trento – Soprintendenza per i beni culturali comunica (comunicazione sub prot. S120-2019/25.6.1-2018-769/RB) al notaio rogante la propria rinuncia “all’acquisto in via di prelazione del bene ex art. 60 e sgg. Del D. Lgs. 42/2004”; con G.N. 194/1 (28/01/2019), avvertasi la condizione sospensiva, è stata intavolata a favore di Fondazione Castelpergine Onlus sede di Pergine Valsugana (96106680224) la quota di 1/1 di: p.ed. 475, p.ed. 480, p.f. 2394/1, p.f. 2394/2, p.f. 2413, p.f. 2415, p.f. 2416, p.f. 2417, p.f. 2420/1, p.f. 2420/2, p.f. 2420/3, p.f. 2421, p.f. 2422, p.f. 2423, p.f. 2424, p.f. 2425, p.f. 2426, p.f. 2427, p.f. 2434, p.f. 3244

24/1/2019 ore 15.00: costituzione Sviluppo CastelPergine Srl Impresa sociale presso Studio Notarile Donato Narciso di Borgo Valsugana

15/2/2019 ore 11.30: la Sviluppo CastelPergine Srl Impresa sociale acquista il 100% delle quote della Società Castel Pergine Srl

8-9-10/4 CENE “di prova” e incontro con i/le sottoscrittori/trici

13/4/2019 riapre il Castello della comunità, nel grande momento di festa dal titolo “Tutta la città ne parla”. Inizia il grande programma delle attività culturali 2019

19/6/2019 Stipula convenzione PAT per fruizione pubblica di aree parco e Palazzo

29/7/2019 Erogazione contributo di 1.846.300,00 euro da parte della Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.P. 1/2003 “Nuove disposizioni in materia di beni culturali” – art. 5, commi 2 bis e 2 ter – determinazione n. 32 dd. 23 agosto 2018 – “...A seguito della documentazione depositata in data 25 giugno u.s. prot. 405338 – 16 luglio u.s. prot. 449295 – 19 luglio u.s. prot. 456280, prot. 457238 e della dichiarazione inviata via pec il 24 luglio 2019 prot. n. 465237”.

In carico alla Fondazione resta il mutuo ipotecario di 1.500.000 euro contratto con la Cassa Rurale Alta Valsugana, da pagare in 4 rate annuali dell’importo di euro 19.714,83 ciascuna

29/7/2019 Estinzione anticipata del mutuo n. 00025067 erogato dalla Cassa Rurale Alta Valsugana in data 29/11/2018 (scadenza 31/10/2019)

28/11/2019 ore 17 Prima assemblea di partecipazione della Fondazione CastelPergine Onlus

29/11/2019 – 1/1/2020 Prima stagione invernale del Castello

2020

L’apertura annunciata per il 9 aprile, con l’inaugurazione della 27a grande mostra annuale di scultura contemporanea affidata all’artista sudtirolese Lois Anvidalfarei, è rinviata a data da destinarsi a causa del dilagare dell’epidemia da Covid-19 (Coronavirus) che ha causato la sospensione di tutte le attività economiche e culturali e il confino nelle abitazioni private.

UNA MOBILITAZIONE COSTANTE

7 febbraio 2017 – 29 novembre 2018: dal lancio della proposta di acquisizione popolare al rogito

- 69 riunioni di consiglio
- 76 incontri con istituzioni, enti, associazioni, soggetti e gruppi di interesse...

- decine di iniziative di informazione e coinvolgimento
- sabato 13 aprile 2019: riapre il Castello della comunità, in un grande momento di festa “Tutta la città ne parla”

I MOMENTI PRINCIPALI FINO A OGGI

- la firma del preliminare a marzo 2018
- la partecipazione al bando provinciale a maggio
- la preparazione della documentazione a giugno e luglio
- la costituzione della Fondazione
- la delibera di assegnazione dei fondi
- la raccolta delle risorse finanziarie richieste dal bando
- la delibera della Cassa Rurale
- il rogito
- costituzione Sviluppo CastelPergine Srl Impresa sociale
- Sviluppo CastelPergine Srl Impresa sociale acquista le quote della Società Castel Pergine Srl, come prescritto

AL 05/03/2020 850 SOTTOSCRITTORI DI CUI 71 associazioni, enti, aziende, 779 privati cittadini trentini, nazionali, esteri; 687.822,6 euro

I fondi sono stati impiegati per coprire parte delle spese di acquisto e di avvio; elargizioni e sottoscrizioni sono destinate a coprire gli oneri del mutuo nella prima fase di avvio dell'attività turistica, le assicurazioni e le spese amministrative. **Come esplicitato in home page del sito** con il denaro raccolto, versato sia a titolo di contributo di partecipazione che come elargizione liberale:

- è stata pagata la quota spettante alla raccolta comunitaria all'atto di acquisto del Castello (in aggiunta al mutuo stipulato e al contributo provinciale)
- sono state saldate le spese e gli oneri amministrativi connessi agli atti inerenti all'acquisto
- sono state pagate le rate del mutuo nell'anno 2019.

Non un euro è stato speso per le attività culturali, finanziate tramite la partecipazione ai bandi cultura proposti da diversi soggetti (Provincia, Regione, Fondazione Caritro, Comunità di Valle, Mibac).

L'impegno del Consiglio di Amministrazione è a titolo di totale gratuità e il tempo dedicato diuturno: per la custodia del bene e la sorveglianza (anche invernale), le piccole manutenzioni, lo studio e l'ideazione dei restauri, le riunioni e gli incontri, le relazioni con gli stakeholder, le iniziative artistiche, culturali e di spettacolo... **ART. 8 STATUTO - ORGANI DELLA FONDAZIONE:** [...] Tutte le cariche sociali della Fondazione, ad eccezione dell'Organo di Controllo, sono a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate, preventivamente autorizzate dal Presidente, ovvero da un suo delegato e quelle inerenti a prestazioni professionali ove richieste per adempimenti normativi.

L'apporto dei volontari è costante e prezioso.

La costante ricerca di fondi è finalizzata a finanziare la manutenzione, gli interventi per la sicurezza del bene e i restauri programmati.

2020-2021, con partecipazione a bando Gal - Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale e raccolta fondi presso cittadini e aziende il CdA ha programmato:

- Consolidamento del Torrione di Massimiliano
- Passerella Ca'stalla
- Pala dell'altare
- Sala 6 del Torrione di Massimiliano

Lavorano con noi in via privilegiata artigiani, professionisti e artisti che sostengono la Fondazione e ne sono sottoscrittori.

L'orientamento favorito è per un'economia di prossimità.

Castello di Pergine, una storia di continuità

L'importanza storica, architettonica e artistica del Castello di Pergine, uno dei più importanti e meglio conservati complessi fortificati delle Alpi

Il titolo sottende un elemento cruciale per le sorti della grande fortezza perginese: nei disparati passaggi di proprietà con titolarità di qua e di là delle Alpi, dai signori ai contadini, dal privato al pubblico, pur con l'assenza di una dinastia e utilizzi differenti, essa è sempre stata "abitata" e questo ne ha in generale preservato le strutture architettoniche, impedendone il declino. E se, come afferma p. Piatti, il castello fu la "maledizione" più pesante per i contadini del Perginese, costretti alla manovalanza gratuita rappresentata dai *piòveghi* e gravati dagli oneri di tasse, decime, livelli, è anche vero che i perginesi hanno sempre considerato comunitarie "le rive", ovvero le terre del colle. Quando il Comune di Pergine vendette il castello, nel 1956, allo svizzero Mario Oss, trascrisse nell'atto di compravendita che «Il compratore costituisce a carico delle adiacenze [...] ed a favore degli abitanti ospiti del Comune di Pergine il diritto di accedere, passare, e trattenersi nelle adiacenze stesse e più precisamente di quella parte di immobili compravenduti che sono fuori delle esistenti mura che contengono il castello, con l'obbligo di non recare danno ai fondi» e che «Il compratore riconosce a carico dei fondi acquistati e sottostanti al Castello sul lato di sera ed a favore degli abitanti di Pergine il diritto di passo pubblico sulle stradelle esistenti come praticato per il passato, e si impegna a non recingere né con muri né con siepi di qualsiasi genere la proprietà acquistata». Queste clausole, confluite in una reiterata stipula di convenzioni per il pubblico accesso, ebbero, anche a distanza di decenni, delle ricadute notevoli nella difesa del carattere aperto, comune del castello che appare anticipatore dello spirito della Convenzione di Faro (2005, sottoscritta dall'Italia nel 2013, ratificata in Senato il 10/10/2019).

La compravendita concretizzata a fine 2018 tra soggetto privato e soggetto collettivo, tra la proprietà svizzera e la Fondazione di partecipazione CastelPergine Onlus costituita allo scopo, è stata voluta, con grande impegno, proprio per non arrestare la vitalità del Castello, messo sul mercato nel 2016: 3800 mq coperti gli edifici e 17 gli ettari di terra ricadenti in un Sic, sito di interesse comunitario per i boschi di caducifoglie, bene del patrimonio storico-artistico, centro d'arte e cultura, turismo sostenibile, lavoro.

La lunga storia del castello di Pergine, leggibile nella sua architettura, comprende anche originali intenti di una pioniera valorizzazione turistica: risale infatti a inizio Novecento un embrione di ospitalità poi sviluppata con grande cura e rivelatasi essenziale per la sua conservazione. Argomento evidente a supporto dell'obbligo di acquisto anche delle quote della Castel Pergine Srl, la società di gestione.

La prima menzione del castello risale al 1220, ma reperti numismatici romani, tracce di preesistente incastellamento, la presenza già nel corso del XIII secolo di un palazzo di notevoli dimensioni

attestano una frequentazione antichissima del colle (655 m s.l.m.) che domina l'abitato di Pergine Valsugana e il suo ruolo di strategica centralità come presidio a controllo dell'importante sistema minerario della valle del Fersina e sulla strada per Trento. Il complesso fortificato è ascrivibile alla tipologia del *Volksburg*, cioè "castello del popolo" difeso da cinta muraria, probabilmente sviluppatosi quale rifugio temporaneo a servizio di tutta la comunità. Poi feudo vescovile, fu enclave tirolese – testimoniata nelle forme architettoniche – nel territorio del Principato vescovile di Trento sino al 1531 quando ne divenne proprietà. A partire dal XV secolo, persa la funzione difensiva ancora oggi rappresentata dalle due cinte murarie scandite da bastioni e torri, venne trasformato in residenza signorile, con lo sviluppo, per volere dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo nei primi anni del XVI secolo, del nucleo abitativo e di rappresentanza del Palazzo Baronale e del Torrione di Massimiliano. Dopo la soppressione del Principato vescovile, nel 1803, la proprietà fu incamerata nei beni di Casa d'Austria e quindi restituita alla Mensa vescovile di Trento (1826), che la affittò a famiglie di contadini. Nel 1905 il bavarese Ferdinand Putz divenne il nuovo proprietario, dando vita con altri compatrioti alla *Burg Persen Gesellschaft*, società pangermanista per la diffusione della cultura tedesca nel Perginese. Acquistato dal Comune di Pergine nel 1920 e concesso in affitto, venne dapprima convertito in suggestivo albergo, frequentato da clientela cosmopolita, poi in residenza privata. Fra gli anni Venti e Trenta vi soggiornò il pensatore Jiddu Krishnamurti insieme ad altri personaggi legati alla Società Teosofica. Nel 1956 l'ingegner Mario Oss di Zurigo, comprata la proprietà, vi riaprì l'attività alberghiera con successo internazionale. Dal 2019 alla Fondazione di partecipazione CastelPergine Onlus compete l'onere della conservazione di questo patrimonio d'arte e di storia come eredità culturale e deposito di memorie e bellezza.

Ubicazione → colle del Castello (650 m s.l.m.) da cui domina l'antico borgo, la piana e le alture del Perginese

edifici → 3800 mq coperti

terreni → 17 ettari

età → ritrovamenti romani / evidenze altomedievali; stratificazioni di diverse epoche

aspetto → fortezza medievale

funzioni → rifugio, presidio viario e territorio minerario

residenza signorile di capitani e principi

albergo e ristorante / museo / centro d'arte e cultura

Anno 2019

Il tortuoso processo di acquisizione del Castello di Pergine si è concluso nel corso dell'estate 2019, ma non c'è stato da inizio anno un istante di sospensione nella preparazione alla sua riapertura, per il desiderio condiviso nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione CastelPergine Onlus di non creare cesure né nella tradizione di ospitalità, né nella vita culturale del Castello. È stata allestita la grande mostra di arte ambientale di Giuliano Orsingher, la 26° del Castello, il portone della Torre di Guardia è stato riaperto in aprile e subito sono state avviate le plurime iniziative di ospitalità alberghiera e ristorativa, teatrale e musicale, di cultura e intrattenimento.

Sono stati mesi di lavoro intenso dedicati a conoscere, organizzare, programmare, con mani e menti impegnate sul presente ma anche rivolte al futuro.

Conoscere

Il complesso castellare, dalle notevoli dimensioni e con le fragilità dovute agli anni, alle intemperie, all'onere di una cura necessaria ma finanziariamente impegnativa, va innanzitutto costantemente studiato e quindi la conoscenza storica e architettonica è alla base di ogni intervento di valorizzazione. Divulgare in apposite iniziative, dalle visite guidate agli incontri culturali, la conoscenza della sua storia oltre a consentire l'allargamento della platea dei sostenitori e frequentatori, motiva la qualità di una partecipazione non di massa ma selettiva, prudente, rispettosa.

Organizzare e programmare

L'organizzazione e la programmazione concernono molti aspetti:

- le tradizionali, antiche attività turistiche da promuovere, strutturare dal punto di vista lavorativo, espletare sia come fonte di finanziamento per il pagamento del mutuo contratto che come modello di sostenibilità;
- la ricerca di fondi e la partecipazione a bandi per assicurare la provvista finanziaria necessaria ai restauri;
- la tessitura di una importante rete di relazioni perché vi sia la più ampia partecipazione, non solo nominale ma effettiva, in una corresponsabilizzazione funzionale al mantenimento del bene e per selezionare (in primis tra i sottoscrittori e i partner/fornitori di servizi e consulenze "storici") quelle competenze necessarie agli interventi;
- la formulazione di un programma culturale ampio e vario per convogliare in castello tanta gente e avvicinarla alla conoscenza e fruizione di un bene unico, vivo e vitale.

Ogni estate "di castello" mentre si svolge ha già lo sguardo rivolto al futuro.

La valorizzazione deve seguire principi di sostenibilità e custodia dell'autenticità

La Fondazione persegue uno stile di lavoro sfaccettato ma integrato, fatto di studio storico e divulgazione della conoscenza, conservazione dell'architettura, custodia e cura del paesaggio, convivialità, spettacolo e intrattenimento, con la guida della responsabilità condivisa verso l'edificio storico, l'ospite, l'ambiente, le migliori espressioni produttive territoriali, in una vera e propria officina di idee e creatività. La valorizzazione del Castello ha un solido fondamento nella pluralità di significati di questo sito (sia del manufatto, sia del colle sul quale insiste): sono significati archeologici, storici, architettonici, naturalistici.

Una corretta chiave di lettura e di accesso ai significati del castello deve affrontare e ricomporre tutti questi elementi organicamente partendo dal punto di forza della costante "abitazione" del bene e del suo presidio garantiti dall'attività turistica che vi si svolge da decenni. È museo ma è anche "casa", in estrema sintesi, e questo duplice ruolo, se gestito in modo equilibrato, aggiunge risorse, economiche certamente, ma anche umane, sotto il profilo del lavoro, della consapevolezza del suo contesto, della presenza che garantisce costanza di attenzione nella tutela, di accoglienza e ospitalità che vuol dire apertura e confronto.

Conoscenza di storia e architettura

La Fondazione ha messo in primo piano la conoscenza del bene di cui è entrata in possesso, tramite lo studio della storia e dell'architettura e la formazione sviluppata su diversi livelli per i diversificati ruoli di operatività, in modo che anche gli addetti siano informati e preparati.

La divulgazione della conoscenza storico-artistica ha previsto la predisposizione di visite guidate - preparate attentamente con frequenti sopralluoghi e confronti - già prima dell'apertura ufficiale e in più giornate, la presentazione del *silent book* dell'Associazione Amici della storia - Pergine con laboratori per bambini, l'organizzazione con il Comune di Pergine e l'Associazione Amici della storia del ciclo 2019 di "Palazzi aperti, tra arte cultura e storia. I municipi del Trentino per i beni culturali", con un itinerario storico-naturalistico, giochi didattici, visite guidate e la programmazione nel corso dell'estate e dell'autunno di numerose occasioni di approfondimento.

Fra i dispositivi di narrazione e di comunicazione sono stati puntualmente realizzati un'adeguata segnaletica direzionale, pannelli esplicativi, percorsi di lettura, mappe, agili pubblicazioni, documenti di approfondimento storico.

Particolare cura è stata dedicata al sito della Fondazione, predisposto e aggiornato puntualmente: www.fondazionecastelpergine.eu analogamente alla gestione quotidiana dei social media e alla redazione di una newsletter.

Il castello narra più di duemila anni di storia. La valorizzazione del bene patrimoniale si affianca alla sua cura in ambito di studio e divulgazione della conoscenza storica; conservazione, con le associazioni e gli istituti che collaborano con la Fondazione; stesura di linee programmatiche in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia Autonoma di Trento e i professionisti in un confronto costante.

Manutenzione e restauro restauri architettonici e di elementi artistici: con il contributo di tutti si possono musealizzare e aprire aree del Palazzo Baronale ora non fruibili. I nomi dei donatori che si prenderanno cura di singoli beni rimarranno nel tempo, esposti a ringraziamento su apposite targhe.

STAGIONE CULTURALE 2019

Art. 4 dello Statuto della Fondazione CastelPergine Onlus: [...] organizzazione e produzione di eventi culturali e artistici al fine della valorizzazione della dimensione storico e artistica del Castello e della sua conoscenza [...]

La mostra annuale di scultura, la stagione di teatro "Tra le mura", gli incontri culturali, musicali, di intrattenimento, le visite guidate, le conferenze sulla storia e sull'arte e le tavole rotonde hanno portato in castello moltissima gente nel corso dell'estate e dell'autunno.

STAGIONE CULTURALE (13 aprile - 3 novembre 2019): più di 15.000 i visitatori alla mostra "Evento" Arte ambientale Giuliano Orsingher; 34 gli eventi svolti in 6 mesi di apertura; 24 i giri conoscitivi nel complesso castellare curati direttamente dalla Fondazione su richiesta di gruppi di sottoscrittori, Associazioni, Enti, media; 19 le associazioni e gli enti coinvolti.

Arte

Ogni anno, tradizionalmente, si svolge in Castello una **grande mostra di scultura monumentale**: protagonisti uno scultore e il castello in interazione, l'arte contemporanea e l'architettura medievale.

La 26a edizione ha visto come protagonista l'artista di *land art* Giuliano Orsingher che, con la mostra dal titolo "E-Vento", ha creato per il Castello numerose installazioni di *arte ambientale* suggerite dalla sconvolgente tempesta di fine ottobre 2018, la cosiddetta "Vaia", che si era accanita sulle foreste deformando il paesaggio. La mostra "E-vento" ha raccontato la natura violata e sconvolta dall'imprevedibilità di pochi istanti.

Presentata nell'incontro di martedì 18 dicembre 2018 presso il Teatro Comunale di Pergine e inaugurata in Castello sabato 4 maggio 2019, ha proposto opere scultoree prevalentemente site-specific promotrici del dialogo tra arte e natura. Si è snodata anche in diversi eventi divulgativi ed è stata accompagnata da un volume dedicato.

Gli eventi di inaugurazione e di chiusura hanno coinvolto performer di livello internazionale e incontri culturali articolati sul tema del rapporto uomo-natura.

È stato redatto un volume-catalogo in italiano e inglese.

Manifestazioni collaterali alla mostra d'arte annuale E-vento sono state:

- il VERNISSAGE DELLA MOSTRA: 4 maggio 2019 ore 17.30 inaugurazione alla presenza dell'artista Giuliano Orsingher, della curatrice Cristina Pagliaro con i responsabili culturali della Fondazione CastelPergine Onlus e interventi di Alessandro Fontanari, Massimo Parolini, Fiorenzo Degasperi. Performance musicale Raffaele Rebaudengo
- E-vento, storie di alberi
Tavola rotonda con Matteo Melchiorre, Giuliano Orsingher e Andrea Nicolussi Golo
3 settembre 2019 ore 20.45
- Visita guidata notturna a cura dell'artista Giuliano Orsingher in occasione de L'ora che non c'è, nella notte tra sabato 27 ottobre e domenica 28 ottobre
- Il finissage della mostra domenica 3 novembre – ore 18.00
Evento di chiusura della mostra e della stagione turistica e culturale del Castello di Pergine
Concerto del Coro Ad Maiora e castagnata
La mostra è prorogata fino al 6 gennaio 2020, in occasione della prima apertura invernale.

Salvaguardia del paesaggio

Tutela e conoscenza dell'area protetta, piante e animali; giornate ecologiche; recupero a coltivazione delle terre del colle; riordino e gestione della parte boschiva.

L'area del colle del Castello è preziosa dal punto di vista naturalistico, perché si tratta di un nucleo residuo di "boschi di caducifoglie mesofile del piano collinare, in via di regressione in tutta la fascia prealpina", formazioni ormai relittiche in seguito alla drastica urbanizzazione e allo sviluppo

dell'agricoltura intensiva. Per questo è stata inserita nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Assizzi-Vignola", facente parte della rete ecologica europea Natura 2000.

Questo paesaggio di pregio è il contrappunto all'importanza storica e architettonica del complesso castellare: alla conservazione del bene, alla conoscenza e alla divulgazione favorite dal libero accesso a chiunque lo voglia frequentare si affiancano attività di cura e tutela del verde e politiche ambientali finalizzate a un uso corretto delle risorse, per seguire e mettere in pratica alcuni comportamenti virtuosi.

- domenica 30 giugno – ore 9.00: Giornata ecologica. Anche la cura del verde e la conoscenza dei parchi, delle piante e degli animali che li popolano offre occasioni di incontro con i visitatori: si è svolta il 30 giugno in collaborazione con il WWF Trentino e il Comitato "In armonia con il lago" la giornata ecologica, con passeggiata in itinerari che hanno pattugliato il colle per raccogliere immondizie e un pranzo comunitario in Sala del Giudice.

La Fondazione CastelPergine Onlus ha allo studio l'ideazione, con una realizzazione graduale subordinata alla garanzia della sostenibilità economica, di linee guida ambientali e verso l'inclusione sociale (contenimento delle barriere architettoniche in alcuni spazi). Attua interventi progressivi di riduzione dell'impatto ambientale iniziando dalla mobilità in occasione degli eventi pubblici e organizzando un servizio di bus navetta per raggiungere il Castello in occasione di iniziative di ampio richiamo.

Turismo sostenibile

Ospitalità nell'albergo storico, essenziale, "deghirigorizzato"; gastronomia di alto livello; locanda medievale in Ca'Stalla

Ricerca di soluzioni per mobilità e riduzione impatto. Relazioni col territorio.

L'attività turistica in Castello risale a inizio Novecento. Camere, torri, sale lo stanno a testimoniare: questa attività turistica pioniera riveste anche interesse storico, è una testimonianza unica nel panorama dei castelli e per buona parte il materiale disponibile è una fonte inedita per approfondimenti.

Officina di idee

Incontri culturali. Accoglienza aperta a cultura e società civile

Le porte del Castello hanno riaperto agli ospiti l'11 aprile e sabato 13 aprile 2019 ha avuto luogo una **fiesta** aperta a tutti – da qui il titolo "**Tutta la città ne parla**" – iniziata alle ore 16 in piazza Municipio con una passeggiata canora verso il Castello accompagnata dal Coro Castel Pergine, un intervento della Banda sociale di Pergine, il concerto conclusivo degli Hotel Rif, gruppo eclettico di musica popolare-folk.

Incontri

- Presentazione del silent book "Il Castello di Pergine. Un volo nella sua storia", sabato 27 aprile 2019 ore 16.30. Il libro - in lingua italiana e tedesca - racconta in 12 bellissime tavole la storia del Castello di Pergine, dalla preistoria ai giorni nostri: un lungo periodo ricco di mutamenti nel pae-

saggio, nell'ambiente, nell'economia, nella costruzione sociale e politica con riflessi nella fabbrica dell'edificio. Dimostrazione della tecnica utilizzata per la realizzazione delle tavole originali a cura dell'illustratore Adriano Siesser. Progetto editoriale Associazione Amici della storia - Pergine a cura di David Benedetti, Giuseppe Berlanda e Giampaolo Dalmeri, illustrazioni di Adriano Siesser.

- Tre gli appuntamenti dedicati alla conoscenza del maniero e della sua storia, tramite percorsi, visite guidate, giochi e laboratori: 11 maggio, 12 maggio, 18 maggio: "Palazzi aperti, tra arte cultura e storia. I municipi del Trentino per i beni culturali", iniziativa organizzata in collaborazione con il Comune di Pergine e l'Associazione Amici della storia.
- "C'era una volta il manicomio". Tavola rotonda con Maria Luisa Drigo, psichiatra e Rodolfo Taiani, storico. 24 settembre ore 20.45. Legge Basaglia, 40+1 anni dopo (L. 13 maggio 1978, n. 180) - Giorgio Maria Ferlini (1934-2017) e la sua psichiatria. Oltre a ridestare la memoria sull'adiacente complesso dell'ex ospedale psichiatrico, che si estende alla base del colle, l'evento ha inteso omaggiare la figura di Giorgio Maria Ferlini e la sua psichiatria, a oltre 40 anni dalla Legge Basaglia. Anche nel 2020 si intende programmare una iniziativa dedicata all'ex ospedale psichiatrico di Pergine, per ragioni di contiguità spaziale e doveroso rispetto storico, ancora in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino.
- Conferenza sulla computer grafica. 18 ottobre ore 17.30 con Stefano Benedetti. La conferenza della Sezione Trentino - Alto Adige dell'Istituto Italiano dei Castelli sulla computer grafica applicata alla valorizzazione dei beni culturali ha riportato l'attenzione sul tema della conservazione dei beni del patrimonio storico-artistico.

Festival teatrale

giugno, luglio, agosto - ore 20.45 "Tra le mura festival"

- martedì 4 giugno - Le donne baciano meglio. Di e con Barbara Moselli, regia Marco Taddei, costumi Daniela de Blasio, disegno luci Massimo Calcagno, produzione Fondazione Luzzati- Teatro della Tosse. Narrazione intima della protagonista, come in quei film americani in cui un personaggio al bancone del bar racconta la sua vita con l'ironia e l'autoironia che sono alla base di questa storia e con il batticuore che non si può fermare perché così è la vita, se scegli di viverla.
- martedì 11 giugno - Master Shakespeare. Di Giulio Federico Janni e Mario Giorgi, con Giulio Federico Janni, scene e costumi di Michela Cannoletta e Nadezhda Simeonova, aiuto regista Sara Santolini, regia di Giulio Federico Janni. Master Shakespeare è un monologo ironico, grottesco e commovente che attraversa l'opera di William Shakespeare grazie a un personaggio realmente esistito, Anew McMaster (1894-1962), l'ultimo dei grandi capocomici britannici mai apparso al cinema o in televisione.
- martedì 18 giugno - JC La storia di Jessie Owens. Regia di Carlo Roncaglia. Con Gianluca Gambino e Carlo Roncaglia (voce e pianoforte), produzione Accademia dei Folli. È la storia di Jc, un atleta nero formidabile, scappato dallo schiavismo dei campi di cotone, da un'adolescenza di povertà e finito alle Olimpiadi di Berlino del 1936. È la storia della sua anima, così veloce, da portare un grido di libertà nei tempi.

- martedì 25 giugno - Arlecchino si fa in tre. Tratto da “Il servitore di due padroni” di Carlo Goldoni, con Betty Andriolo, Vanni Carpenedo, Christian Renzicchi per la regia di Alberta Toninato. Compagnia Bottegavaga. Una riduzione per tre attori della più nota commedia goldoniana. Una versione cosmopolita, dove l'italiano e l'inglese si intrecciano di continuo in un gioco linguistico godibile per tutti.
- martedì 2 luglio - Groppi d'amore nella scuraglia. Di Tiziano Scarpa, con Silvio Barbiero, scene di Paolo Bandiera, musiche di Sergio Marchesini e Debora Petrina, regia di Marco Caldiron. Monologo scritto in un idioma inventato da Tiziano Scarpa ma nostro, plasmato attingendo ai dialetti centro-meridionali.
- martedì 16 luglio - Bianca come i finocchi in insalata. Scritto e diretto da Silvia Marchetti, con Andrea Ramosi. Produzione Compagnia Del Calzino. Spettacolo comico, grottesco, profondamente tragico che, strizzando l'occhio a Bennett, Cocteau, Ruccello e Athayde, denuncia la disperata fragilità dell'uomo moderno alla ricerca, esilarante e atroce, della propria identità.
- martedì 30 luglio – Endurance. Produzione Cooperativa Teatrale Prometeo, con Sabrina Fraternali e Dario Spadon, musiche originali Marcello Fera, elaborazione video Ilaria Scarpa e Luca Telleschi, testo e regia Dario Spadon. Due attori raccontano l'incredibile avventura mentre le foto e i filmati originali della spedizione, proiettati su un grande schermo, scandiscono i drammatici episodi che hanno portato Shackleton e i suoi uomini a compiere una delle più grandi imprese di tutti i tempi.
- martedì 20 agosto - Caro Goldoni. Di Augusto Zucchi con Costanza Maria Frola e Pierpaolo Congiu, aiuto regia Sara Santolini, regia di Giulio Federico Janni, produzione Crab Teatro - Raumtraum. Due attori, quattro personaggi. Due servi e due padroni diseredati che vivono in una casa nobiliare venduta pezzo a pezzo per pagare i debiti di gioco del padrone si ritrovano risucchiati in un frenetico turbinio di equivoci, intrighi, maneggi e gelosie nel tentativo di salvare il lavoro e la casa.
- martedì 27 agosto Castagne matte. Di e con Denis Fontanari, musiche dal vivo di Emanuele Dalmaso (sassofono e clarinetto). Una guida sragionata alla psichiatria che affronta in modo grottesco e ironico la storia delle cure delle malattie mentali e dei luoghi di contenzione dal '500 ad adesso, incrociando le vicende al caso dell'Ospedale psichiatrico di Pergine.

Spettacoli - incontri - arte visiva

- sabato 18 maggio – ore 17 Incontro dei Gruppi Medici con l'Africa Cuamm; visite guidate e Team building
- sabato 1 giugno – ore 21 musica lirica a tavola Tafelmusik in collaborazione con l'Associazione Amici della lirica
- venerdì 28 giugno – ore 20.30 presso il Prà del Croz de l'Oz Cuel: Bagno armonico e gong in collaborazione con l'Associazione La Fata
- martedì 9 luglio – ore 21 spettacolo musicale “Omaggio a Shakespeare in parole e musica” con Ensemble Frescobaldi (Mario Caldonazzi – tromba, Augusto Righi – tromba, Michele Fait – corno,

Fabio Mattivi – trombone, Felix Pfeifer – tuba, Simone Cappello – percussioni. Voce recitante Alfonso Masi).

- sabato 20 luglio dalle 17 “La luna dal pozzo” conferenza con esperti del Cern, Fondazione Fbk . Concerto di gruppi locali; organizzato da Vox Populi in collaborazione con Provincia Autonoma di Trento, Cassa Rurale Alta Valsugana, Pro Loco e varie associazioni
- martedì 6 agosto – ore 21 Film Kirikù e la strega Karabà: cinema con musica dal vivo musicato da Johnny Mox; in collaborazione con Circolo del Cinema Effetto Notte – Festival Scirocco.
- mercoledì 21 agosto – ore 17.30 Incontro con lo scrittore Antonio Perazzi. Presentazione del libro “Il paradiso è un giardino selvatico”, appuntamento della Fondazione Degasperi per Agosto Degasperiano
- domenica 25 agosto – ore 21.00 Concerto dei Bastard Sons of Dioniso
- martedì 13 agosto – ore 21 Concerto per occhi e orecchie, concerto con proiezioni e disegni dal vivo. Le Canzoni di Candirù - il pianoforte di Dodicianni - le illustrazioni di Giorgia Pallaoro.
- sabato 28 settembre tutta la giornata “Aspidus in fabula” organizzato da Arcieri storici de Persen e Compagnia dell’Aspido Sordo
- venerdì 4 ottobre – ore 18 “In prima linea per restare umani” 20 anni di Banca Etica, con la presidente di Banca Etica Anna Fasano, il giornalista Raffaele Crocco, Francesca Zanoni di Mediterranea e Giovanni Putoto di Medici con l’Africa Cuamm
- sabato 12 ottobre – ore 18 “Cesare Battisti, geografo e cartografo”. Convegno tenuto dalla prof.ssa Elena Dai Prà, docente di geografia presso l’Università di Trento. Organizza la delegazione della Valsugana-Primiero della sezione provinciale dell’UNCI - Unione Nazionale Cavalieri d’Italia di Trento in collaborazione con la Fondazione CastelPergine Onlus e l’Associazione Amici della storia – Pergine.

Inaspettata, ma di cui si è colta subito la portata, la presenza in castello l’1 e il 2 ottobre 2019 della studentessa Ji Yoon Lee della Yonsei University e della giornalista Yun Ju sudcoreane del Youth Future Explorer 100 Project - Yonsei University - quotidiano “Chosun Ilbo” – che hanno scelto come caso studio e approfondito la conoscenza del progetto CastelPergine da riferire nel loro Paese. Un concerto con il Coro Castel Pergine ha accolto le ospiti e il pubblico convenuto. Scambi ed esperienze di incontro internazionale sono fattori di arricchimento in apertura e conoscenza.

- Notte tra sabato 27 ottobre e domenica 28 ottobre ore 2.00: L’ora che non c’è. A mezzanotte si è svolta la visita guidata notturna alla mostra E-vento a cura dell’artista Giuliano Orsingher, alle ore 2.00 si è svolto lo spettacolo itinerante negli spazi segreti del Castello in una magica ora notturna. Con Luca Vianini, Roberta Rigotto, Emanuele Dalmaso, Denis Fontanari e Cosimo Miorelli. Evento organizzato da ariaTeatro e Teatro delle Garberie con il supporto di Fondazione Castelpergine Onlus
- Domenica 3 novembre – ore 18.00 Evento di chiusura. Evento di chiusura della mostra e della stagione turistica e culturale del Castello di Pergine. Con concerto del Coro Ad Maiora e castagnata.

Rete territoriale

Con gli altri castelli e con tutti i contesti storici; contaminazione culturale e marketing territoriale; ragionare sul sistema dei beni culturali, condividere proposte ed esperienze per rafforzare tutto il mondo della cultura col suo patrimonio storico-artistico.

Con Associazioni locali, nazionali, enti...

La Fondazione CastelPergine Onlus ha collaborato nel corso del 2019 con le seguenti associazioni ed enti: ariaTeatro, Teatro delle Garberie, Fondazione Degasperi, Fondazione Museo Storico del Trentino, Coro CastelPergine, Banda sociale di Pergine, Associazione Vox Populi, Associazione Amici della Storia, Medici con l’Africa Cuamm Trentino, Gruppo di iniziativa territoriale soci e socie di Banca Etica Trentino, Istituto Italiano dei castelli – Sezione Trentino Alto Adige, Associazione raumTraum, Unione nazionale Cavalieri d’Italia – Trento, Arcieri storici de Persen, Aspido Sordo, Associazione Amici della Lirica “G. Puccini”, Ensemble Frescobaldi, Coro Ad Maiora, Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai – Terme – Laghi.

Ha avuto il sostegno di: Provincia Autonoma di Trento, Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Regione Autonoma Trentino Alto Adige – Sudtirolo, Bim Brenta

Il Consiglio di Amministrazione ha perseguito con costanza il più vasto convincimento e coinvolgimento pubblico rispetto al patrimonio storico-artistico, con opera di studio, elaborazione di materiali storici e di approfondimento, incontri e accompagnamento di gruppi.

Contaminazioni, relazioni, condivisioni

Siamo disponibili a "contaminare" altre realtà, di più: lo consideriamo un dovere, perché la nostra esperienza ha potere germinativo e ragionare sul sistema dei beni culturali anziché sul singolo bene, condividere proposte ed esperienze, rafforza tutto il mondo della cultura col suo patrimonio storico-artistico. Ogni realtà ha le proprie peculiarità e si deve "scavare", andare veramente a fondo nella conoscenza per costruire uno strumentario solido, anche questo è un valore formativo. Da molti luoghi d’Italia e anche d’Europa ci hanno contattato per avere informazioni sulla nostra esperienza, e noi l’abbiamo raccontata pensando che essa possa essere replicata. Siamo consapevoli anche delle specificità del nostro caso e del fatto che, per Castel Pergine, l’amministrazione pubblica a partire da quella provinciale ha avuto un ruolo positivo nel processo che ha portato all’acquisto del bene da parte della Fondazione, dimostrandosi infatti attenta e sollecita nel dare spazio alle esigenze della comunità. Operare per gli interessi della collettività e del suo patrimonio storico e paesaggistico deve diventare progetto e fine condiviso anche come eredità culturale.

Abbiamo quindi incontrato la Corea del Sud per il Youth Future Explorer 100 Project - Yonsei University - quotidiano “Chosun Ilbo” (1-2 ottobre).

Siamo stati invitati dalla Magnifica Comunità di Folgaria il 25 ottobre alle ore 20.30 nell’ambito del progetto “Maso Spilzi, prospettive per valorizzarlo” per raccontare della “scommessa” di Castel Pergine.

Venerdì 25 ottobre alle ore 17 presso il Castello: conferenza stampa per la presentazione dei risultati ottenuti dal film Exitus, girato in Trentino e in Valsugana e anche in Castello.

Sono alcuni esempi di relazioni che stiamo tessendo insieme ad altre realtà per creare una vera grande proficua interrelazione nella gestione dei beni storici. Il patrimonio storico di un territorio si

conserva, infatti, grazie a un sentimento collettivo, nel quale la memoria dei luoghi acquista un valore sociale, culturale ed economico.

Tra i compiti della Fondazione vi è quello di avvicinare persone di ogni età, provenienza, estrazione sociale a questo bene storico, individuando strumenti e strategie per divulgarne la conoscenza, l'interesse, l'amore e da lì la corresponsabilità nella sua conservazione.

Da inizio marzo 2020 tutto il mondo è vittima di epidemia da Covid-19, la pandemia che ha indotto i governi a sospendere le attività economiche repute non essenziali e a confinare i cittadini nelle dimore private, con divieto di circolazione e uscite limitate all'essenziale.

L'emergenza sanitaria, conseguente alla diffusione del virus Covid-19, sta comportando importanti incertezze e timori per le ripercussioni sociali ed economiche. L'impatto dell'epidemia, se perdurerà per più mesi nel corso del 2020, rischia di avere ripercussioni pesanti sull'economia. La chiusura delle attività commerciali e produttive durerà più a lungo del previsto e si sta estendendo a tutti i Paesi occidentali. Ai blocchi produttivi di molte attività dei servizi (tutta la filiera del turismo, i servizi di ristorazione, e le attività che comportano aggregazioni come spettacoli, manifestazioni sportive, convegnistica, e altri) si aggiunge la caduta dell'attività in diversi settori dell'industria.

La stagione turistica e culturale del Castello già programmata, con la nuova mostra di scultura – “Viandanti”, bronzi, LOIS ANVIDALFAREI” è stata per ora sospesa e gli appuntamenti programmati sono rinviati, in attesa di decisioni sulle possibilità di apertura delle attività turistiche ricettive e dalle normative che regolamenteranno gli spettacoli all'aperto e la fruizione delle attività culturali nei prossimi mesi.

Il Consiglio di Amministrazione
Fondazione CastelPergine Onlus